Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSIO SOTTO (BG)
Via Venticinque Aprile, 9- 24046 Osio Sotto - Tel. 035/88.12.46
e-mail: bgic861008@pec.istruzione.it; bgic861008@istruzione.it
Codice fiscale n. 95119430163

REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
(DELIBERA N. 44 COLLEGIO DOCENTI 30/03/2026,
DELIBERA N. 304 CONSIGLIO ISTITUTO 30/03/2026)

SCUOLA PRIMARIA

"Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali."
Lorenzo Milani

Premessa

L'obiettivo principale della scuola è educare e formare gli alunni, promuovendo non solo l'apprendimento, ma anche lo sviluppo di competenze relazionali, sociali e civiche. Il rispetto reciproco, la responsabilità, la collaborazione e l'inclusione costituiscono i valori fondamentali della comunità scolastica. I provvedimenti disciplinari non hanno finalità punitive, ma rappresentano strumenti educativi, volti a rafforzare il senso di responsabilità e favorire la consapevolezza dei comportamenti.

In questa prospettiva, la scuola riconosce che i comportamenti degli alunni, anche quando risultano inadeguati o non rispettosi delle regole, non possono essere letti esclusivamente in chiave disciplinare, ma devono essere compresi all'interno del contesto di sviluppo personale, relazionale e socioeconomico in cui ciascun bambino cresce. In età evolutiva, atteggiamenti oppositivi o difficoltà nel rispetto delle regole possono rappresentare segnali di bisogni educativi, fragilità emotive o condizioni di svantaggio sociale e culturale. La scuola si impegna pertanto a non etichettare né stigmatizzare l'alunno, ma a interpretare il comportamento come occasione di intervento educativo, favorendo inclusione e crescita. Gli interventi educativi sono finalizzati allo sviluppo dell'autoregolazione, dell'empatia e del senso di responsabilità, attraverso il dialogo e la collaborazione con la famiglia.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

MANCANZE	INTERVENTI
MANCANZE LIEVI ➢ Presentarsi alle lezioni in ritardo; ➢ disturbare lo svolgimento delle lezioni; ➢ presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico occorrente; ➢ presentarsi, dopo un'assenza, senza giustificazione; ➢ non rispettare l'esecuzione dei compiti assegnati per casa; ➢ tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all'entrata e all'uscita da scuola (es.: urlare, uscire dall'aula o dalla fila, spintonarsi, ecc.); ➢ tenere comportamenti che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività scolastiche.	➢ Ammonizione verbale: viene comminata dal docente in forma orale. ➢ Ammonizione scritta: è comminata dal docente. Le famiglie vengono informate tramite comunicazione scritta sul diario scolastico dell'alunno per gli alunni delle classi 1^, 2^ e 3^, che dovrà essere controfirmata da un genitore; sul registro elettronico per gli alunni delle classi 4^ e 5^.
MANCANZE GRAVI ➢ Comportamenti irrispettosi o offensivi nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale docente, dei collaboratori scolastici, dei compagni o di ogni altra persona che si trovi nell'ambiente scolastico; ➢ inosservanza continuativa e reiterata degli impegni di studio individuali; ➢ imbrattare le pareti dei locali e gli arredi in un qualsiasi modo; ➢ rovinare o danneggiare gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale e ogni altro bene di proprietà della scuola; ➢ insultare e umiliare i compagni con l'aggravante che il comportamento sia diretto a persone con disabilità o che le offese si configurino come razziste; ➢ sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica; ➢ compiere atti di violenza su persone; ➢ compiere atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone.	➢ Ammonizione scritta: come nel caso precedente, con l'aggiunta che, a seconda della gravità dell'infrazione, possono essere convocati i genitori ➢ per un incontro con il docente responsabile della sanzione ➢ per un incontro con il docente responsabile della sanzione e il Dirigente Scolastico (o un suo collaboratore).

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ATTUATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (in ottemperanza alle modifiche introdotte dal DPR 134/25)

Riferimenti normativi

- Testo unico art. 37 297/1994
- DPR n. 249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- DPR n. 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n. 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo:
- Direttiva Ministeriale n. 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Nota 3602 del 31 luglio 2008 - Modifiche apportate allo Statuto delle studentesse e degli studenti
- D.L. 62 13/04/ 2017 art 2 comma 5
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari
- LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.
- Nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel I ciclo di Istruzione;
- DPR 134/2025 (pubblicato in G.U. il 25/9/25)
- Nota ministeriale n. 39623 del 23 febbraio 2026, Cura e decoro degli ambienti scolastici

PREMESSA

La comunità scolastica riconosce che la scuola è un luogo di formazione, crescita e partecipazione. Ogni alunno e alunna ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, in armonia con i principi della Costituzione e degli strumenti internazionali sui diritti dell'infanzia.

Il presente Regolamento si pone l'obiettivo di definire diritti, doveri, modalità organizzative e sanzionatorie nel rispetto dello Statuto e delle modifiche normative apportate, nonché di promuovere un clima di rispetto, corresponsabilità, cittadinanza attiva e valorizzazione della persona.

Art.1 – VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

1. La scuola è un ambiente educativo in cui tutte le persone coinvolte collaborano riconoscendosi rispetto reciproco.
2. L'istituto si impegna a promuovere l'educazione alla cittadinanza, a tutelare il diritto allo studio, a valorizzare le capacità individuali di ogni studente e a sostenere chi si trova in condizioni di svantaggio.
3. La vita scolastica si fonda sulla libertà di parola, di pensiero, di coscienza e di religione, e sul rispetto di ogni individuo, indipendentemente da età o situazione personale, rifiutando qualsiasi forma di barriera ideologica, sociale o culturale.

Art. 2 - DIRITTI

1. Ogni studente ha diritto a un percorso formativo di qualità che riconosca e valorizzi la propria identità, anche tramite adeguate attività di orientamento.
2. Lo studente ha diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica.
3. Lo studente ha diritto a una valutazione chiara e puntuale, che lo aiuti a migliorare il proprio rendimento rispettando i suoi personali ritmi di apprendimento.
4. Ogni studente ha diritto a essere trattato con rispetto da adulti e compagni, a vivere in un ambiente che favorisca la crescita personale e a disporre di spazi e materiali adeguati, in condizioni sicure, pulite e serene.
5. Tutti gli studenti hanno diritto al riconoscimento e al rispetto della loro cultura e della loro religione.
6. L'istituto si impegna a creare condizioni che rendano possibili interventi concreti per recuperare situazioni di svantaggio o ritardo e per prevenire e contrastare l'abbandono scolastico.

Art. 3 - DOVERI

1. Gli studenti devono frequentare con regolarità e impegnarsi seriamente nello studio.
2. Gli studenti devono rivolgersi al Dirigente scolastico, ai docenti, al personale della scuola e ai compagni con lo stesso livello di rispetto, anche formale, che pretendono per sé.
3. Gli studenti devono assumere un comportamento coerente con i principi dell'Articolo 1: partecipazione, rispetto, corresponsabilità.
4. Nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri, gli studenti devono mantenere un comportamento corretto.
5. Gli studenti devono seguire le disposizioni organizzative, di sicurezza e le regole stabilite dal regolamento d'istituto.
   Gli studenti devono utilizzare in modo appropriato strutture, attrezzature e materiali didattici, evitando comportamenti che possano danneggiare il patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di mantenere l'ambiente scolastico accogliente e curato, riconoscendolo come elemento fondamentale della qualità della vita scolastica.
7. Se portano il cellulare a scuola, gli studenti devono tenerlo spento e riposto nello zaino.
8. Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento adeguato durante tutte le attività didattiche e promuovere un ambiente accogliente e collaborativo, privo di pregiudizi e violenza.
9. Gli studenti devono astenersi da forme persecutorie ascrivibili a bullismo e/o cyberbullismo nei confronti di compagni, docenti, personale Ata o Dirigente. Nel caso in cui tali comportamenti dovessero verificarsi all'interno della scuola in orario scolastico o se ne verrà a conoscenza sarà cura della scuola intervenire.

Art. 4 – Valore educativo delle sanzioni disciplinari

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare

Lo statuto degli studenti e delle studentesse sottolinea la finalità educativa dei provvedimenti disciplinari e la possibilità di prevedere attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica e finalizzate al rafforzamento del senso di responsabilità.

Lo statuto sottolinea inoltre il diritto alla difesa e pertanto la necessità di invitare lo studente ad esporre le proprie ragioni, prima di essere sottoposto ad un provvedimento disciplinare.

Inoltre, le sanzioni disciplinari devono rispettare il criterio della proporzionalità all'infrazione commessa e ispirarsi al principio di gradualità.

Si premette inoltre che le sanzioni:

- Sono sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni.
- Devono essere ispirate al principio della gradualità, responsabilizzazione personale e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- Vanno disposte dopo avere effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni.
- Sono personali hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto degli/dell'allievo/i con l'istituzione scolastica, pertanto sarebbe opportuno non ricorrere a note collettive.

Le sanzioni disciplinari non sono determinanti nella valutazione del profitto. Esse, tuttavia, saranno prese in considerazione nella valutazione del comportamento.

Art. 5 – Aree di intervento

Nel presente Regolamento, le violazioni e le relative sanzioni sono classificate in cinque aree di intervento:

Area 1 – Puntualità, frequenza, impegno

Area 2 – Rispetto verso le persone

Area 3 – Osservanza delle norme di comportamento

Area 4 – Rispetto dell'ambiente, delle attrezzature e degli arredi scolastici

Area 5 – Utilizzo dello smartphone e altri dispositivi/Rispetto delle norme sulla Privacy

ART. 6 – Tipologia di sanzioni

6.1 Sanzioni che non prevedono l'allontanamento temporaneo dalle lezioni

a. Richiamo o ammonizione verbale: semplice avvertimento allo studente a non ripetere il comportamento scorretto.
Può essere applicato dal docente, dai docenti o dal Dirigente scolastico.

b. Nota disciplinare sul registro elettronico: esprime un giudizio di rimprovero sulla condotta e costituisce atto pubblico con valore probatorio.
Può essere applicata dal docente, dai docenti o dal Dirigente scolastico.

c. Nota disciplinare sul registro elettronico con convocazione del genitore:
Può essere disposta dal docente, dai docenti o dal Dirigente scolastico, tramite comunicazione immediata, telefonica o scritta, anche tramite il registro di classe.

6.2 Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 2 giorni

Allontanamento dalle lezioni con "attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare" (art.4, comma 8bis)
Sanzione adottata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

<u>Attività di approfondimento</u> per sanzioni da 1 a 2 gg.

Il C. d. C. individua attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione, come ad esempio la lettura e il riassunto di un testo, la produzione di una riflessione scritta sulle conseguenze del proprio comportamento o di un tema di ed. civica e/o la realizzazione di un elaborato, eventualmente da presentare alla classe.

È previsto che le attività, deliberate volta a volta dal C.d.C., siano realizzate sempre a scuola e da docenti specificamente ''incaricati''.

6.3 Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo <u>da 3 a 15 giorni</u>

<u>Allontanamento dalle lezioni con attività di cittadinanza attiva e solidale</u>

Sanzione adottata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

La durata delle attività deve essere commisurata all'orario scolastico dei giorni di allontanamento.

<u>Attività di Cittadinanza attiva e solidale</u> per sanzioni da 3 a 15 gg.

Il C. di C. individua attività da svolgere presso la scuola verificandone la coerenza con le finalità descritte e prescritte dal comma 2 dell'art.4:

- Avere''finalità educativa''
- Tendere ''al rafforzamento del senso di responsabilità''
- Tendere ''al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica''
- Tendere ''al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica''

Rientrano tra le suddette attività la pulizia degli spazi comuni, il riordino della biblioteca, delle aule e dei laboratori, la raccolta differenziata, attività di peer-tutoring, realizzazione di prodotti e manufatti utili alle attività scolastiche e più in generale la collaborazione in attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione e un ammonimento.

Le attività di cittadinanza attiva e solidale possono essere svolte presso strutture ospitanti convenzionate.

La convenzione (art.4, c.8-ter)

- disciplina il percorso formativo personalizzato;
- disciplina tempi, modalità, contesto e limiti del suo svolgimento;
- identifica le rispettive figure di riferimento

La vigilanza e la verifica delle presenze è in capo alle strutture ospitanti.

Gli Enti e le Associazioni del terzo settore con cui è possibile stipulare convenzioni vengono individuati attraverso una specifica procedura:

1. Avviso pubblico predisposto da USR, contenente i requisiti e i criteri definiti dal MIM;
2. Approvazione, da parte di USR, dell'elenco di Enti e Associazioni idonei ad accogliere gli studenti;
3. Aggiornamento annuale dell'elenco, da parte di USR, con nuove adesioni e verifica del mantenimento dei requisiti in collaborazione con enti e strutture territoriali convenzionate

Se non sono disponibili territorialmente strutture ospitanti con cui sottoscrivere la convenzione, le attività di cittadinanza attiva e solidale si svolgono ''a favore della comunità scolastica'' presso la scuola con individuazione di ''referenti'' per la realizzazione delle attività da retribuire con il MOF.

6.4 Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni

a. Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni.
b. Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo.

Quando vengono messi in atto comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità dell'atto commesso ovvero al permanere della situazione di pericolo.
Queste sanzioni vengono adottate dal Consiglio di Istituto e rese esecutive dal Dirigente Scolastico.

6.5 Ulteriori sanzioni

Effetto sulla valutazione del comportamento

Sanzione deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti.

ART. 7 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le studentesse e gli studenti hanno diritto al contraddittorio, alla difesa e alla motivazione del provvedimento. Il regolamento interno stabilisce:

- i termini e le modalità dell'accertamento;
- le funzioni dell'organo interno di garanzia;
- le modalità di ricorso.
-

Il provvedimento disciplinare viene comminato al termine delle seguenti fasi:

a. Fase di attivazione del procedimento

Dopo la richiesta di avvio del procedimento disciplinare, il Dirigente è tenuto a comunicare tale avvio ai soggetti destinatari e a coloro che devono intervenire. La scuola provvede a dare comunicazione personale ai soggetti coinvolti: soggetti destinatari del provvedimento e componenti del consiglio di classe allargato o membri del consiglio d'Istituto. Si seguiranno le seguenti modalità procedurali: formalizzare l'osservazione della condotta non conforme da parte dell'alunno con il registro elettronico (nota disciplinare); informare la famiglia tramite registro elettronico al fine di esporre le condotte irrispettose; convocare il C. di C. (nella composizione allargata) o il CDI con audizione dell'alunno e rispettiva famiglia.

b. Fase istruttoria

Acquisizione degli elementi necessari al fine di una completa analisi e valutazione delle condotte costituenti infrazione al regolamento disciplinare. In questa fase ha luogo il "dialogo" con il destinatario del provvedimento disciplinare che ha modo di spiegare la propria condotta.

c. Fase decisionale

Elaborazione del provvedimento e sua adozione (Verbale del CDC straordinario)

d. Fase di comunicazione

Comunicazione ai destinatari del provvedimento finale tramite notifica (Notifica del provvedimento disciplinare assunto dal CDC). Cura delle relazioni durante l'assenza

Art. 8 – COMPOSIZIONE E COMPITI DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'organo di Garanzia è così composto:

- Presidente: Dirigente Scolastico;
- 1 docente designato dal Consiglio d'Istituto;
- 2 rappresentanti eletti dai genitori.

Le due componenti sono nominate dal Consiglio di Istituto, il quale provvede anche alla nomina di due membri supplenti per ogni componente.
L'ODG deve essere convocato dal Presidente, entro **cinque** giorni dalla data in cui viene depositato il ricorso. La seduta si considera valida con la presenza di almeno la metà +1 dei membri. Non è necessario che in prima convocazione siano presenti tutti i membri.
Nel caso in cui faccia parte dell'ODG il Docente che ha irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito da uno dei membri supplenti.

L'ODG resta in carica **tre** anni, nel caso in cui uno dei membri decada, il Consiglio di Istituto provvederà alla sua sostituzione.

La competenza dell'ODG è estesa sia ai vizi di procedura che a quelli di merito e le sue funzioni sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;
- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

L'ODG ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni. L'ammissibilità del ricorso è legata a:

1. aspetti non presi in esame durante l'accertamento;
2. carenza di motivazione;
3. eccesso della sanzione.

La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.

Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'ODG, con delibera motivata presa a maggioranza dei presenti in seduta perfetta, può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato. In caso di parità il voto del Presidente prevale.

Prima di prendere una decisione, questo organismo deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione (Art 37 testo unico 297/1994)

Art. 9 - IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), **entro quindici giorni** dalla comunicazione della sanzione, all'apposito ODG interno alla scuola, istituito e disciplinato dal presente Regolamento (Art.5).

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi **10 giorni**.

Contro le decisioni che prevedono la sospensione dalle attività didattiche superiori ai 3 giorni, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 3 giorni.

Art. 10 – VIOLAZIONI, SANZIONI E ORGANI COMPETENTI AD IRROGARLE

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da prevenire con interventi educativi:

MANCANZA	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
AREA 1 Puntualità, frequenza, impegno		
- **sistematico ritardo senza validi motivi** - **rifiuto di eseguire le consegne** - **mancata annotazione dei compiti assegnati a casa** - **mancato svolgimento dei compiti a casa** - **mancanza del materiale didattico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni** - **falsificazione di comunicazioni e/o firme sul diario**	a. Annotazione sul registro b. Comunicazione telefonica alla famiglia. c. Se reiterate, comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del coordinatore della classe o del Dirigente. d. Ricaduta sulla valutazione del comportamento	- Docente -Coordinatore del CDC. -Dirigente
AREA 2 Rispetto verso le persone		
- **usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;** - **assumere un atteggiamento arrogante e di insubordinazione** - **offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni** - **costringere a cedere materiali scolastici, merendine, compiti per casa da copiare etc.** - **agire atti di discriminazione fisica, etnica, religiosa e sociale** - **utilizzare il cellulare o altro dispositivo elettronico (nello specifico usare internet per scopi diversi da quelli didattici: scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file senza il consenso dell'insegnante; utilizzare i social network; giocare sul**	a. Richiamo verbale b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro c. Convocazione della famiglia da parte del coordinatore della classe o del Dirigente. d. Ricaduta sulla valutazione del comportamento e. Convocazione della famiglia dal Dirigente f. Se grave e reiterata, allontanamento dalle lezioni per	- Docente - Coordinatore del CDC - CDC nella formulazione allargata alle sue componenti - Dirigente

computer, in rete o off line) - **comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni** - **agire atti, parole o atteggiamenti che consapevolmente tendono a emarginare gli altri (bullismo)** - **utilizzare la Rete e i social network per deridere, offendere, denigrare compagni, docenti, personale scolastico, parenti/amici dei compagni (cyberbullismo)**	1-2 gg. g. Se grave e reiterata, allontanamento dalle lezioni dai 3 ai 15 gg. h. Denuncia alle autorità competenti	
AREA 3 Osservanza delle norme di comportamento e in materia di sicurezza		
- **spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula o nell'edificio** - **cambiare posto senza autorizzazione del docente** - **disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche** - **non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto** - **non eseguire con coscienza e responsabilità le disposizioni durante le prove di evacuazione** - **portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi** - **fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze** - **aprire volontariamente e senza motivo le uscite di sicurezza** - **agire comportamenti che mettono in pericolo l'incolumità di terzi (lancio di oggetti, spinte, giochi pericolosi e maneschi ecc.)** - **non rispettare le norme stabilite per i vari ambienti scolastici (aula, palestra, mensa, laboratori, corridoi, scale, cortile)**	a. Richiamo verbale b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro. c. Convocazione dei genitori d. Ricaduta sulla valutazione del comportamento. e. Convocazione della famiglia dal Dirigente f. Confisca immediata del materiale, e deposito temporaneo in luogo sicuro in previsione della consegna alla famiglia o, nel caso, alle forze dell'ordine. g. Se usati in modo pericoloso, allontanamento dalle lezioni per 1-2 gg. h. Se reiterata, allontanamento dalle lezioni dai 3 ai 15 gg. a. Per il fumo: applicazione della corrispondente sanzione pecuniaria b.	- Personale A.T.A. (solo per la confisca) - Docente - CDC nella formulazione allargata alle sue componenti - Dirigente

AREA 4 Rispetto dell'ambiente, delle attrezzature e degli arredi scolastici		
- **lasciare in disordine l'aula e il proprio banco** - **mancato rispetto/appropriazione indebita delle proprietà altrui/ della scuola** - **sporcare intenzionalmente i locali della scuola** - **danneggiare non intenzionalmente i locali, gli arredi o gli oggetti personali** - **danneggiare intenzionalmente i locali, gli arredi o gli oggetti personali**	a. Richiamo verbale. b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro. c. Convocazione dei genitori d. Ricaduta sulla valutazione del comportamento. e. Convocazione della famiglia dal Dirigente. f. Se grave e reiterata, allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 gg.	- Personale ATA (solo per il richiamo) - Docente - Coordinatore del CDC o docente interessato - CDC nella composizione allargata a tutte le sue componenti. - Dirigente Scolastico (per il risarcimento del danno).
AREA 5 Utilizzo dello smartphone e altri dispositivi/Rispetto delle norme sulla Privacy		
Si ricorda che la circolare ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel I ciclo di Istruzione dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici e che tale divieto nell'Istituto è esteso a tutte le attività didattiche (uscite, viaggi di istruzione…)		
- **Utilizzo dello smartphone o di altro dispositivo elettrononico in orario scolastico (lezione, uscite, viaggi di istruzione) per telefonare, inviare messaggi, fare ricerche in rete; utilizzare i social network; giocare in rete o off line)**	a. Ammonizione scritta sul registro elettronico (l'alunno che compie l'infrazione deve spegnare immediatamente il telefono e riporlo nello zaino) b. Se reiterato, convocazione dei genitori c. Ricaduta sulla valutazione del comportamento. d. Convocazione della famiglia dal Dirigente e. Allontanamento dalle lezioni per 1-2 gg. f. Se ulteriormente reiterata, allontanamento dalle lezioni dai 3 ai 15 gg.	-Docente - CDC nella formulazione allargata alle sue componenti - Dirigente

- Utilizzo dello smartphone in orario scolastico per fare foto o video a compagni o personale scolastico e diffonderli in rete; **- registrazione di dinamiche di classe non autorizzata** **- pubblicazione online di dati sensibili**	a. Convocazione dei genitori b. Ricaduta sulla valutazione del comportamento. c. Convocazione della famiglia dal Dirigente d. Allontanamento dalle lezioni per 1-2 gg. e. Se reiterata, allontanamento dalle lezioni dai 3 ai 15 gg.	-Docente - CDC nella formulazione allargata alle sue componenti - Dirigente

Art. 9 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento con validità triennale è stato deliberato dal Collegio docenti del … con delibera…. e dal Consiglio d'Istituto con delibera del...